

# Maneggiami con cura

## LE DOMANDE PIÙ COMUNI

A cura di: S.C Farmacia Ospedaliera, S.C. Farmacia Territoriale, S.S.D. Governo Clinico e Sviluppo Strategico ASL Novara

### Posso dividere una compressa?

Le **compresse** sono preparate comprimendo polveri o granuli. Talvolta, per modificare l'**assorbimento del farmaco**, vengono rivestite esternamente con uno strato di sostanze aventi **funzioni specifiche** quali, ad esempio, favorire un rilascio graduale della **sostanza attiva** o proteggerla dall'**attacco dei fluidi dello stomaco**.

Inoltre, potremmo assumere dosi sbagliate della **sostanza attiva** (troppa o poca) quando spezziamo più volte la stessa compressa oppure quando non c'è la **linea di divisione**.

### Cosa succede se dividi una compressa gastroresistente

Se spezziamo una **compressa gastroresistente** o a rilascio modificato vengono meno queste funzioni e si rischia di liberare una **sostanza attiva** che provoca **ulcere** nella mucosa o si degrada a causa del **pH basso dello stomaco**, diventando più o meno efficace.

### Cosa succede se dividi una compressa a rilascio modificato

Se spezziamo una **compressa a rilascio modificato**, invece, si rischia di assumere troppo o troppo poco principio attivo. Se assumiamo troppo **principio attivo** rischiamo la comparsa di **effetti indesiderati** inattesi, se ne assumiamo troppo poco la **terapia** potrebbe perdere la sua efficacia.

### Quando non dividere le compresse

La divisione **non va praticata** nei seguenti casi:

- compresse **gastroresistenti**;
- compresse a **rilascio modificato**;
- quando specificatamente indicato nella **scheda tecnica** del farmaco.

### Cosa fare se devi dividere le compresse

Le nostre raccomandazioni, nel caso in cui fosse necessario **dividere le compresse**, sono le seguenti:

- prima di effettuare la divisione, leggere attentamente la **scheda tecnica del farmaco** per verificare che non sia specificatamente vietato;
- in caso di mancanza di informazioni, contattare il **farmacista** o il **medico** prescrittore;
- valutare, insieme al proprio medico, una possibile **terapia alternativa**;
- porre attenzione all'**igiene delle mani** nelle fasi di allestimento, assunzione o somministrazione del farmaco;
- dopo la divisione, assumere o somministrare subito la **porzione di compressa**;
- nei casi in cui non sia presente una **linea di divisione**, operare con maggiore accuratezza.



# Maneggiami con cura

## LE DOMANDE PIÙ COMUNI

A cura di: S.C Farmacia Ospedaliera, S.C. Farmacia Territoriale, S.S.D. Governo Clinico e Sviluppo Strategico ASL Novara

### Posso triturare una compressa?

La **triturazione delle compresse** deve avvenire sotto stretta indicazione del medico e nei casi in cui il paziente abbia problemi di deglutizione o venga sottoposto a **nutrizione artificiale**.

### Quali sono i rischi

La **triturazione delle compresse** espone a questi rischi:

- perdita di **principio attivo**, con conseguente diminuzione della dose terapeutica (la dose necessaria affinché la terapia abbia un effetto);
- alterazione nelle **fasi** di assorbimento, distribuzione, metabolismo ed escrezione del farmaco;
- **ulcere** orali o gastrointestinali per il contatto con il principio attivo, soprattutto nel caso di compresse “rivestite” (sono state segnalate ulcerazioni della bocca e necrosi dopo somministrazione di compresse di solfato di ferro).

### Quando non triturare le compresse

La **triturazione delle compresse**, esattamente come l'operazione di divisione, **non va praticata nei seguenti casi** e per le stesse ragioni:

- compresse **gastroresistenti**;
- compresse a **rilascio modificato**;
- compresse che vanno assunte per via **sublinguale** (cioè sciolte sotto la lingua);
- farmaci con **basso indice terapeutico** (ad es. carbamazepina, digossina, litio, teofillina, fenitoina, fenobarbital, per evitare il sovradosaggio);
- quando specificatamente indicato nella **scheda tecnica** del farmaco.

### Cosa fare se devi triturare le compresse

- prima di effettuare la triturazione, leggere attentamente la **scheda tecnica** del farmaco per verificare che non sia specificatamente vietato;
- in caso di mancanza di informazioni, contattare il **farmacista** o il **medico** prescrittore;
- valutare, insieme al proprio medico, una possibile **terapia alternativa** e l'eventuale ricorso a sostanze che facilitino l'assunzione (acqua gelificata, omogeneizzati, addensanti);
- attenzione all'**igiene delle mani** nelle fasi di allestimento e somministrazione;
- **dopo la triturazione**, assumere o somministrare subito la compressa triturata per evitare la degradazione del principio attivo per il contatto con la luce o l'umidità;
- nel caso di un paziente sottoposto a **nutrizione artificiale** in cui il medico prescriva di triturare il farmaco e somministrarlo attraverso un sondino, attenersi alle indicazioni relative all'utilizzo di questi dispositivi.



# Maneggiami con cura

## LE DOMANDE PIÙ COMUNI

A cura di: S.C Farmacia Ospedaliera, S.C. Farmacia Territoriale, S.S.D. Governo Clinico e Sviluppo Strategico  
ASL Novara

### Posso aprire una capsula?

L'**apertura delle capsule** deve avvenire sotto stretta indicazione del **medico** e nei casi in cui il paziente abbia problemi di **deglutizione** o venga sottoposto a **nutrizione artificiale**.

### Quali sono i rischi

È una pratica che espone a dei rischi e in alcuni casi non deve essere praticata. Innanzitutto può comportare **perdita di principio attivo**, con conseguente diminuzione della dose terapeutica (la dose necessaria affinché la terapia abbia un effetto). Inoltre, l'apertura delle capsule può provocare delle **alterazioni nelle fasi** di assorbimento, distribuzione, metabolismo ed escrezione del farmaco.

### Quando non aprire le capsule

L'apertura delle capsule **non va praticata nei seguenti casi**:

- capsule **gastroresistenti**;
- capsule a **rilascio modificato**;
- quando specificatamente indicato nella **scheda tecnica** del farmaco.

### Cosa fare se devi aprire le capsule

Le nostre raccomandazioni, qualora fosse necessario procedere all'**apertura delle capsule**, sono:

- prima di effettuare l'operazione, leggere attentamente la **scheda tecnica** del farmaco per verificare che non sia specificatamente vietato e, in caso di mancanza di informazioni, contattare il **farmacista** o il **medico** prescrittore;
- valutare, insieme al proprio medico, una possibile **terapia alternativa**;
- attenzione all'**igiene delle mani** nelle fasi di allestimento e somministrazione;
- dopo l'apertura, assumere o somministrare subito la **capsula aperta** per evitare la degradazione del principio attivo per contatto con la luce o l'umidità;
- nel caso di un paziente sottoposto a **nutrizione artificiale** il cui medico prescriva l'apertura della capsula per somministrazione attraverso un sondino, attenersi alle indicazioni relative all'utilizzo di questi dispositivi.



## Maneggiami con cura

### LE DOMANDE PIÙ COMUNI

A cura di: S.C Farmacia Ospedaliera, S.C. Farmacia Territoriale, S.S.D. Governo Clinico e Sviluppo Strategico ASL Novara

#### Posso prendere i farmaci all'ora che voglio o saltare una dose?

I **farmaci** devono essere assunti regolarmente per assicurarsi di avere una quantità efficace di **sostanza attiva** nel corpo in ogni momento. Infatti, per essere efficaci, molti farmaci devono raggiungere un certo livello nel **sangue**. Assumere una dose troppo presto potrebbe portare a livelli di farmaco troppo alti. **Dimenticare** di assumere una dose o **aspettare** troppo a lungo tra due dosi, potrebbe **ridurre** la quantità di farmaco nel corpo e impedirgli di **funzionare correttamente**. Quindi, se devi prendere un medicinale a intervalli regolari cerca di suddividere i **tempi di dosaggio** nel modo più uniforme possibile: ad esempio, ogni **12 ore** per un farmaco che deve essere preso due volte al giorno oppure ogni **8 ore** per un farmaco che deve essere assunto tre volte al giorno. Prepara un programma che si adatti alla tua routine quotidiana e prova a prendere i farmaci entro un'ora da ciascun orario programmato.

#### Se dimentichi una dose

Se occasionalmente **dimentichi** una dose, probabilmente è meno preoccupante rispetto alle **dosi** non assunte frequentemente o all'assunzione di dosi errate. Se dimentichi una dose provvedi al più presto, a meno che non sia prossima l'**assunzione della dose successiva**. Non raddoppiare la dose successiva perché ciò potrebbe causare effetti collaterali.

#### I nostri consigli

Ecco cosa fare per semplificare l'assunzione:

- per non **dimenticare** di assumere il farmaco, abituati ad assumerlo sempre alla stessa ora;
- assumi i **farmaci** a intervalli regolari durante il giorno;
- assumi tutte le **dosi** prescritte ogni giorno;
- se dimentichi una dose provvedi al più presto, a meno che non sia prossima l'assunzione della dose successiva.



## Maneggiami con cura

### LE DOMANDE PIÙ COMUNI

A cura di: S.C. Farmacia Ospedaliera, S.C. Farmacia Territoriale, S.S.D. Governo Clinico e Sviluppo Strategico ASL Novara

#### Posso prendere il farmaco assieme ad alimenti, bevande, integratori o altri farmaci?

Ciascun **medicinale** ha una propria **composizione chimica** che fa sì che esso possa interagire con altre sostanze. Le sostanze a cui ci riferiamo possono essere non solo altri farmaci, ma anche **integratori** che erroneamente consideriamo naturali e quindi “innocui”, alimenti o bevande. Basta leggere la voce “Interazioni” sul foglietto illustrativo per scoprirle.

Fai attenzione, quindi, a:

- **alcool** con il paracetamolo, l'acido acetilsalicilico (quello dell'aspirina) o gli antinfiammatori (come l'ibuprofene);
- **succo di pompelmo** con la ciclosporina, alcune benzodiazepine o farmaci calcio-antagonisti, antistaminici e per l'ipertensione;
- **fibre** con le statine.



# Maneggiami con cura

## I 10 SUGGERIMENTI PER L'USO DELLE MEDICINE

*A cura di: S.C Farmacia Ospedaliera, S.C. Farmacia Territoriale, S.S.D. Governo Clinico e Sviluppo Strategico  
ASL Novara*

### 1. Assumere farmaci solo se prescritti e indicati dal medico

È importante assumere farmaci solo quando prescritti dal medico e non perché suggeriti da un amico o da un parente oppure perché ne ha parlato qualche programma televisivo o qualche rivista o perché suggeriti da Internet. Lo stesso vale anche per le medicine che si possono comprare senza ricetta. È buona norma chiedere consiglio sempre al proprio medico o al farmacista stesso.

### 2. Essere consapevoli ed informati sulla cura che si sta facendo

Non bisogna esitare a chiedere informazioni al proprio dottore o al farmacista riguardo alle medicine che si devono assumere. Non bisogna sottovalutare gli eventuali effetti collaterali e le possibili interazioni con altri medicinali ricordandosi che anche i prodotti erboristici e fitoterapici, bevande o alimenti possono interagire con i farmaci assunti. Se non è chiaro ciò che ci viene spiegato è giusto chiedere di ripetere in modo più semplice e comprensibile.

### 3. Parlare apertamente col medico

Quando ci si reca dal medico si dovrebbe portare con sé la lista dei farmaci che si sta prendendo, indicando anche quelli prescritti da altri medici e non dimenticandosi di riferire anche i prodotti omeopatici, erboristici, fitoterapici, integratori o altri preparati. È fondamentale inoltre informarlo se si è in allattamento o in stato di gravidanza o se si ha in programma di esserlo.

### 4. Riferire al medico eventuali allergie

Anche quando si è ricoverati bisogna SEMPRE riferire ai medici e agli infermieri le eventuali allergie anche sospette a farmaci o ad altri prodotti e/o materiali e se si ha intolleranza ad alcuni alimenti.

### 5. Informare il medico di disturbi comparsi durante la cura

Se durante la cura fossero comparsi disturbi di cui il medico non aveva avvertito, bisogna avvisarlo subito in modo che possa indicare come comportarsi.



## Maneggiami con cura

### I 10 SUGGERIMENTI PER L'USO DELLE MEDICINE

*A cura di: S.C Farmacia Ospedaliera, S.C. Farmacia Territoriale, S.S.D. Governo Clinico e Sviluppo Strategico ASL Novara*

#### 6. “Farmaco giusto, al paziente giusto, nella dose giusta, nel momento giusto”

Bisogna essere scrupolosi e controllare SEMPRE che il farmaco da assumere sia esattamente quello prescritto dal dottore e che la quantità sia quella indicata dallo stesso. Nel caso si dovesse prendere la medicina sbagliata o la dose non corretta, prima di prendere iniziative, è meglio consultare il medico. Anche nel caso ci si accorgesse di aver dimenticato di prendere il farmaco non bisogna assumerne una dose doppia. Si aumenta o si diminuisce la dose solo e soltanto se lo consiglia il dottore.

#### 7. Prestare attenzione se si deve prendere più farmaci

Se sono stati prescritti più farmaci per diverse patologie e si ha difficoltà a ricordare tutte le indicazioni, quantità e orari, si può tranquillamente chiedere al dottore o al farmacista di farci una tabellina con le varie posologie o magari di scriverlo direttamente sulla confezione.

#### 8. Non sostituire i farmaci né modificare la cura

Quando si è ricoverati bisogna riferire ai medici e agli infermieri quali medicine si stanno prendendo e, per evitare interazioni, non bisogna prendere farmaci portati da casa: è il medico che decide se confermare, sostituire o integrare la cura domiciliare.

#### 9. Conservare correttamente le medicine

In casa bisogna conservare le medicine in un luogo asciutto, al riparo dalla luce o, se indicato, in frigorifero e lontano dalla portata dei bambini. È preferibile separare i farmaci che hanno confezione o nome simili e che possono trarre in inganno, e separare quelli per i bambini da quelli per gli adulti. Non si devono lasciare i blister, cioè gli involucri, o i flaconi aperti alla portata di tutti: è buona abitudine conservarli nelle proprie confezioni con il relativo foglietto illustrativo. Per colliri, sciroppi e soluzioni in flaconi multidose, è utile annotare sulla confezione la data della prima apertura e la data dell'ultimo utilizzo. Prima di prendere un farmaco controllare attentamente la scadenza e la corretta conservazione osservando eventuali cambiamenti di colore e/o odore. Non lasciare i farmaci in auto, specie in estate sotto ai raggi del sole. Durante l'estate se si è in viaggio, anche per brevi spostamenti, conviene trasportare i medicinali, che richiedono una determinata temperatura di conservazione, in buste termica e/o con ghiaccio sintetico; se si viaggia in aereo meglio portarli con sé in cabina.

#### 10. Se si assiste qualcuno, non esitare a chiedere aiuto

Se si assiste a casa una persona malata, bisogna prestare attenzione ai farmaci che deve assumere, attenendosi scrupolosamente alle indicazioni fornite dal medico: se si hanno difficoltà o dubbi si deve avvertire subito i familiari dell'assistito, se possibile, o il medico.



# Maneggiami con cura

## CONSIGLI SULLA GESTIONE DEI FARMACI

A cura di: S.C Farmacia Ospedaliera, S.C. Farmacia Territoriale, S.S.D. Governo Clinico e Sviluppo Strategico  
ASL Novara

### Consigli generali

- conservare sempre i farmaci all'interno della loro confezione originale, dove è presente il foglietto illustrativo, il lotto e la scadenza.
- indicare sulla confezione la data di apertura degli sciroppi, dei colliri e delle soluzioni multidose e controllare la modalità di conservazione sul foglietto illustrativo. Se hai dubbi o vuoi avere chiarimenti contatta il tuo medico o farmacista.
- non inserire farmaci diversi in una sola confezione e non mescolarli in uno stesso contenitore per risparmiare spazio in valigia: si potrebbero avere poi delle difficoltà a riconoscere la data di scadenza, la tipologia del medicinale e il dosaggio.
- se devi affrontare un lungo viaggio in auto, trasportare i farmaci nell'abitacolo condizionato e/o in un contenitore termico. Durante il viaggio in aereo, colloca i farmaci nel bagaglio a mano e mantienili in posizione verticale. Se sei in terapia con farmaci salvavita portare in cabina tali medicinali con le relative ricette di prescrizione: potrebbe essere necessario esibirle al controllo.
- se usi farmaci in forma pressurizzata, come gli spray, evitane l'esposizione al sole o a temperature elevate.
- i farmaci per la tiroide, i contraccettivi e altri medicinali che contengono ormoni sono particolarmente sensibili alle variazioni termiche.
- alcuni farmaci possono causare reazioni da fotosensibilizzazione a seguito dell'esposizione al sole. Controllare attentamente le istruzioni in caso di assunzione di: antibiotici, sulfamidici, contraccettivi orali, antinfiammatori non steroidei, i FANS, e la prometazina.
- se acquisti farmaci, non tenerli per ore in auto al caldo e portali a casa appena puoi. Se hai bisogno di conservare i medicinali di emergenza in auto, chiedi al tuo farmacista di consigliarti un contenitore sicuro che ti consentirà di mantenere il farmaco alla corretta temperatura. Anche farmaci comuni possono produrre effetti potenzialmente dannosi se esposti a temperature troppo elevate.
- Il caldo può provocare l'abbassamento della pressione anche in soggetti ipertesi, pertanto la terapia dell'ipertensione arteriosa (ACE inibitori in associazione o meno con diuretici, sartani, calcio antagonisti, diuretici, beta bloccanti, bloccanti dei recettori alfa adrenergici) e di altre malattie cardiovascolari potrebbe richiedere un riadattamento da parte del medico/specialista nel periodo estivo. Le terapie in corso non vanno mai sospese autonomamente; una sospensione anche temporanea della terapia senza il controllo del medico può aggravare severamente uno stato patologico. È opportuno, inoltre, effettuare un controllo più assiduo della pressione arteriosa.
- evita l'esposizione al sole dopo l'applicazione di gel/cerotti a base di ketoprofene (fino a due settimane dopo il trattamento) o creme a base di prometazina o idrocortisone, queste ultime spesso utilizzate per le punture di insetti o allergie cutanee; in caso lava accuratamente la zona interessata, in modo da evitare la comparsa di macchie o, peggio, vere e proprie ustioni. Per tutti gli altri medicinali in forma di gel/crema verificane la compatibilità con l'esposizione al sole.

# Maneggiami con cura

## CONSIGLI SULLA GESTIONE DEI FARMACI

*A cura di: S.C Farmacia Ospedaliera, S.C. Farmacia Territoriale, S.S.D. Governo Clinico e Sviluppo Strategico ASL Novara*

### Consigli per i farmaci da conservare in frigorifero

- quando vai a ritirare un farmaco da frigo porta una borsa frigo con un ghiacciolo, soprattutto nel periodo estivo.
- conservalo in un ripiano intermedio del frigorifero e separato dagli alimenti.
- se dimentichi il farmaco fuori dal frigorifero conserva la confezione con il farmaco e contatta il medico prescrittore o il farmacista. Ti diranno se potrai continuare ad utilizzare il farmaco oppure no. Alcuni farmaci mantengono la loro stabilità anche al di fuori del frigorifero per un tempo limitato, mentre altri sono più sensibili al calore e vengono deteriorati.
- non conservarli mai in freezer.

### Consigli per i farmaci fotosensibili

Particolare attenzione deve essere posta ai **farmaci fotosensibili**, cioè quelli che si deteriorano dopo l'esposizione alla luce.

- non togliere le compresse/capsule dal blister, il quale serve per proteggere il o i principi attivi
- conservali in un luogo buio e non soggetto a fonti di luce/calore
- se il farmaco in questione viene esposto a fonti di luce contatta il tuo medico o farmacista



# Maneggiami con cura

## FARMACOVIGILANZA

A cura di: S.C Farmacia Ospedaliera, S.C. Farmacia Territoriale, S.S.D. Governo Clinico e Sviluppo Strategico ASL Novara

### Segnalazioni di reazioni avverse da farmaci

Le segnalazioni di sospette reazioni avverse (ADR) da farmaci e da vaccini consentono di rilevare potenziali segnali di allarme relativi all'uso dei medicinali così da renderli più sicuri, a beneficio di tutti i pazienti.

Non si tratta di una prerogativa dei medici o dei farmacisti: **chiunque** ha la facoltà **ed può inviare una segnalazione per una reazione indesiderata ad un farmaco**, sia essa grave o meno, agli organi competenti. La si può inviare per noi stessi oppure per una persona di nostra conoscenza.

Possono bastare poche informazioni: anagrafica del paziente (iniziali del nome, età, ...), data di insorgenza della reazione, durata, azioni intraprese (es. sospensione del farmaco, accesso al pronto soccorso, ...), esito della reazione, nonché i dettagli sul farmaco sospetto (nome, dosaggio, modalità di assunzione, ...).

### Esistono due modalità per fare una segnalazione:

- collegarsi direttamente on-line sul sito AIFA (<https://servizionline.aifa.gov.it/schedasegnalazioni/#/>)
- compilare la nuova scheda di segnalazione (disponibile al sito <https://www.aifa.gov.it/moduli-segnalazione-reazioni-avverse>) per operatore sanitario o paziente/cittadino, quindi inviarla al responsabile di farmacovigilanza della ASL Novara tramite la e-mail [farmacodispositivo.vigilanza@asl.novara.it](mailto:farmacodispositivo.vigilanza@asl.novara.it)



Agenzia italiana del  
farmaco

Scheda di segnalazione di sospetta reazione avversa a farmaci (ADR) a cura del paziente/cittadino

Informazioni sul paziente	+
Informazioni sulle sospette reazioni avverse	+
Informazioni sui farmaci assunti che possono aver causato la reazione	+
Informazioni su altri farmaci e prodotti	+
Descrizione del caso e ulteriori informazioni	+
Informazioni sul medico curante	+
Informazioni sul compilatore della scheda	+

PROCEDI

### Guida alla compilazione

Il sito consente di segnalare i disturbi che un paziente ha avuto in seguito all'assunzione di un farmaco.

La scheda di segnalazione di sospetta reazione avversa è strutturata in cinque sezioni principali: la prima prevede le informazioni sul paziente, la seconda le informazioni sulle reazioni avverse, la terza le informazioni sui farmaci, nella quarta è possibile inserire una descrizione del caso e qualsiasi ulteriore informazione e infine nella quinta devono essere riportate le informazioni sulla tipologia di segnalazione e sul segnalatore.

Cliccando sul titolo della sezione, oppure sul simbolo +, la stessa si espande e vengono visualizzati i campi da compilare; cliccando nuovamente sul titolo della sezione, oppure sul simbolo -, questa viene compressa. In tutte le sezioni i campi obbligatori sono evidenziati con il simbolo \*.

Le date possono essere indicate nel formato: Anno - Mese - Giorno, ovvero nel formato Anno - Mese oppure indicando anche solo il campo Anno. L'indicazione dei tre campi Anno, Mese e Giorno può essere manuale, oppure i tre campi possono essere selezionati dalla lista proposta. L'indicazione del campo Mese è vincolata alla precedente indicazione dell'Anno, così come l'indicazione del Giorno è vincolata alla precedente indicazione/selezione dei campi Anno e Mese. Per le date sottoposte a vincoli cronologici (ad es. data inizio e data fine reazione, oppure data inizio